

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°36

15 Giugno 1946

DALLE DIOCESI ITALIANEBOLOGNA. =

La Questura è riuscita in questi giorni a raggiungere i gangli vitali della vasta rete attraverso la quale si svolge il traffico clandestino della cocaina, riuscendo a scompaginarne l'organizzazione, e giungendo al fermo di numerose persone implicate nel losco mercato.

In seguito alle importanti rivelazioni fatte dai fermati, sono stati diramati telegrammi indicativi alle questure di Roma, Milano, Firenze e Ventimiglia, città cui fa capo il contrabbando dello stupefacente.

CASALE MONFERRATO. =

Il locale direttore del Segretariato continua nella sua lodevole azione presso le Autorità di P.S. per provocare opportuni interventi contro la stampa oscena ed indecente e per l'esecuzione rigorosa dei provvedimenti disposti.

Egli continua a raccomandare il più vivo interessamento dell'A.C. perchè svolga una campagna ed opportuna premura presso le competenti autorità centrali al fine di ottenere l'abrogazione delle norme di legge che privano della pensione le vedove che passano a nuove nozze. Egli insiste nella sua raccomandazione in vista dei gravissimi disordini di ordine morale cui le disposizioni accennate hanno dato luogo dopo la guerra 1915-18, e circa i quali ha maturato una dolorosissima esperienza, e che tutt'ora perdurano. Il direttore del locale Segretariato è sacerdote ed insegnante al Seminario locale.

MILANO. =

Il locale Segretariato, che ha ripetutamente chiesto l'interessamento di quello Generale presso le Autorità Centrali per ovviare ai gravi inconvenienti derivanti dalle disposizioni legislative che sanciscono il principio della "coabitazione coatta" (V. Relazione N°33 pag. 2), segnala che a Como un coabitante ha ucciso l'altro a colpi di moschetto a seguito di un litigio per la coabitazione.

Richiesto di suggerire quali norme si sarebbero potute proporre per diminuire per quanto possibile gli inconvenienti deplorati e prevedibili, il Segretariato milanese ha risposto: "Non vi sono rimedi per rendere tollerabile la vera e propria coabitazione coatta. Anche pei senza tetto essa costituisce un rimedio peggiore del male perchè, a parte gli evidenti inconvenienti morali ed igienici, rende la vita insostenibile per entrambe le famiglie condannate alla coabitazione e, portando all'esasperazione, può essere incentivo anche in persone incensurate e di assoluta moralità a veri e propri atti delittuosi. Ciò, del resto, è già provato dall'esperienza. - Il più raffinato tiranno non avrebbe potuto inventare una pena più raffinata! - L'unico rimedio sta nel togliere all'esecrando istituto tutte le sue caratteristiche essenziali, cioè la coazione oppure la comunione del godimento dell'alloggio, ossia nell'ammettere solo una coabitazione volontaria ovvero soltanto la divisione dell'alloggio, anche all'occorrenza con opportuni adattamenti."

L'ITALIA e IL POPOLO (ediz. Milano) ambedue in data 28/5, pubblicano (il primo "La pornografia si difende"; il secondo "Tempo presente - Apologia del malcostume") articoli di risposta alla prosa di Sandro Volta (SOPRA E SOPOGUERRA apparsa sul Corriere Lombardo del 17/5 (V. Relazione N°33 pag. 2)).

NAPOLI. =

E' stato nominato a dirigere il locale Segretariato per la Moralità

l'avvocato Giuseppe Azzariti.- Si sono stabiliti contatti con lui.

OSTIA. =

Radio Roma ha dato notizia della pubblicazione di un'ordinanza del Questore ~~bandente~~ a disciplinare il soggiorno e la vita di spiaggia ad Ostia. Tra l'altro l'ordinanza farebbe divieto di aggirarsi in costume da bagno ed abbigliamento da spiaggia fuori della zona riservata alla bagnatura: l'agrenile. La notizia non è stata riportata da alcun foglio quotidiano della Capitale, merita pertanto conferma.

PENNE. =

Si è segnalata al Segretariato Generale la tristissima situazione in cui versa una famiglia locale, composta di madre e due bambine: l'una di 13 e l'altra di 8 anni. Ambedue sono state violentate, nei mesi scorsi, da un bruto, nativo della stessa città. In seguito al fatto lapidario ha contratto la sifilide. Il Tribunale di Penne ha condannato il delinquente a 7 anni di reclusione. La pena è stata poi ridotta di due anni a seguito d'indulto.

La cittadinanza è stata molto impressionata dal duplice crimine ed anche fortemente indignata. Poiché il condannato ha proposto appello presso la Corte di Aquila, teme che egli se la caverà con una condanna molto mite.

Malgrado queste previsioni appaiano infondate data l'assoluto spirito di giustizia che ispirerà l'attesa sentenza della Magistratura aquilana, superiore a qualsiasi influenza di parte e di colore, si è segnalata all'Ufficio diocesano di Aquila oltrechè la viva indignazione della cittadinanza di Penne, il suo vivo desiderio di veder esemplarmente condannato tanto grave delitto.

ROMA. =

1) La stagione estiva ha visto riaprirsi al pubblico talune Arene - che già gestirono spettacoli di rivista e di varietà, soli o in unione a spettacoli sinematografici, nell'estate 1945 - tra le altre l'ARENA COSMO, in piazza dell'Indipendenza.

2) Come si era previsto nel dicembre u.s. (V. Relazione N°25(2) pag.5), il Teatro Adriano, già sede dei concerti offerti dall'Accademia di S. Cecilia, non essendosi in tempo utile da parte del Comune provveduto al rinnovo del contratto esistente, in virtù di una determinata clausola che ne dava la possibilità, e, d'altra parte, il mancato intervento del Governo per la "requisizione" del teatro (ripetutamente invocata da l'UNITA', ITALIA LIBERA, ecc. (V. Relazione N°26 (2) pag.3) e segg. ospita attualmente - l'inaugurazione ha luogo in data 15/6 - spettacoli di varietà e rivista.

3) Clamorosa pubblicità murale ha annunciato la prima rappresentazione al Teatro Adriano della rivista rappresentata dalla Compagnia di ALDO FABRIZI di: ROMA CITTA' CHIUSA.

La prima rappresentazione è risultata affollata oltre ogni dire, in ogni ordine di posti. Prima che avesse luogo la replica prevista per le ore 21 la folla, già munita di biglietto, che si accalcava all'ingresso in attesa di veder uscire gli spettatori della "diurna", irrompeva nella sala dando luogo al risentimento da parte del pubblico del teatro ed impedendo praticamente l'esaurirsi dello spettacolo.

Numerosissimi i bambini e i ragazzi d'ambo i sessi presenti nel teatro. Notevoli le volgarità, le allusioni pornografiche ed immorali di cui è infarcito tutto lo spettacolo. D'attore BILLI, già conosciute per i suoi deplorabili eccessi, ha in questo settore battuto tutti i colleghi di palcoscenico. Corretto, nel complesso, il Fabrizio. - L'abbigliamento molto a desiderare, soprattutto in talune scene. In una tre si spo-

gliano gradatamente sull' palcoscenico, durante la danza. Non manca qua e là anche qualche gesto osceno.

4) Il 13/6 alla SALA UMBERTO la Compagnia di GONDRANO TRUCCHI rappresentava l'operetta IL PAESE DEI CAMPANELLI.

Qualche bambino presente nel teatro, poco affollato.

La trama dell'operetta è del tutto immorale. Un intrecciarsi di adulti ri, reali e intenzionali, immoralità e sensualità. Non grave l'abbigliamento delle artiste.

L'interpretazione di una scena da parte del Trucchi presenta aspetti negativi gravi.

5) Il 14/6 all'ARENA COSMO la Compagnia di NINO TARANTO, presenti gl'immani cabili bambini e ragazzi, sia pure non numerosi, rappresentava la rivista VENTICELLO DEL SUD.

Numerose e talune anche molto gravi le immoralità. Tanto per quanto riguarda le battute che la mimica ed i gesti. L'abbigliamento estremamente succinto è limitato a pochi quadri e soltanto a talune ballerine dell'intero complesso.

6) Continuano a verificarsi sulle rive del Tevere deplorabili esibizioni di nudità da parte di ragazzi e bambini. Si segnala anche qualche deplorabile episodio di scandaloso esibizionismo da parte del pubblico femminile adulto. Non risulta sia esercitata alcuna vigilanza da parte delle Autorità di P.S., nè proteste o segnalazioni da parte delle varie Associazioni di Azione Cattolica, Parroci ed altri.

VICENZA. =

Circa il Convegno diocesano dei Delegati parrocchiali per la Moralità tenutosi per la prima volta il 19 maggio u.s. si apprende che il suo esito è stato veramente lusinghiero. Vi parteciparono più di 200 Delegati, che vi dimostrarono il più vivo interesse, partecipando anche attivamente alla discussione. Furono svolti due temi: a) compito e funzionamento pratico del Segretariato diocesano e specialmente del Comitato Parrocchiale per la Moralità; b) difesa della moralità specialmente per quanto riguarda la bestemmia, il cinema, la stampa, il ballo, i bagni, il malcostume.

Più che trattazioni teoriche hanno avuto luogo opportune spiegazioni pratiche, con discussione, dei vari punti - raccolti in un PRO-MEMORIA di cui si è apprestata la stampa - al fine di dare un indirizzo pratico e concreto.

Si nota un notevole, consolante risveglio nell'attività: sia al Centro che alla periferia. S.E. Mons. Vescovo chiuse con la Sua parola e la sua benedizione i lavori del convegno e segue paternamente il lavoro del Segretariato. Prossimamente verrà indetta una giornata antiblasfema ed una giornata per la moralità per tutta la Diocesi.

A seguito delle premure del Segretariato presso la locale Questura varie pubblicazioni oscene e pornografiche sono state sequestrate. Eccone l'elenco:

P. DU BOURDEL - La signorina de Mustelle e le sue amiche - Sveetgra, Quebec
; LORENZO STECCHETTI - Il 69 ed altre poesie inedite - Paris, Au Clos Bruneau
ALFR. DE MUSSET - Gamiani - Au Clos Bruneaux, Paris
MADAME ICS - I giochi del piacere - Au Boudoir Secret, Paris
MADAME ICS - I giochi della voluttà - id.
MADAME ICS - La contessa di Lesbo - id.
MADAME MARCELLE IOVILLAC DUBRESNE - Confessioni di un peccatore trad.
di Maria Luisa di Sangro-

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) BALLO. =

Su L'AZIONE - Settimanale cattolico della diocesi di Vittorio Veneto - N°22 del 1 giugno 1946 (2° pagina), sotto il titolo INAUDITO !!! PRESSO IL LAGO DI GESU' SI BALLA !, si legge tra l'altro: "La Reuter" annuncia da Londra: "Il Ministro delle colonie britannico, George Hall, ha dichiarato oggi ai Comuni di aver preso nota di un rilievo - contenuto nella relazione della commissione d'inchiesta anglo-americana per la Palestina - in cui si afferma che sulle rive del Mar di Galilea è stata impiantata una sala da ballo la quale offende la sensibilità di molti cristiani. Il ministro ha aggiunto di essersi posto a questo proposito in comunicazione con l'Alto Commissario della Palestina, il quale sta personalmente considerando la questione". (segue il commento del settimanale: "Chi sia l'organizzatore del ballo il Ministro non dice. Sia esso cristiano o no, è certo che l'iniziativa risente dell'atmosfera di neo-paganesimo che regna al dì d'oggi....")

(2) CINEMA. =

L'AVVENIRE D'ITALIA (N°135 del 9/6/46) pubblica: "GLI EFFETTI DISASTROSI DEL CINEMA IN FRANCIA - Buone notizie dall'America - Parigi, 8 sera - E' stata fatta un'interessante statistica dal punto di vista morale ed educativo a proposito della delinquenza infantile su 400 films francesi. Da questa analisi risultano: 310 ferimenti ed assassini, 45 casi di adulterio, 104 furti a mano armata, 43 incendi volontari, 610 casi di truffa, 182 false testimonianze.

Negli Stati Uniti la Lega nazionale della moralità ha invece comunicato che nel corso del 1945 ben 143 pellicole su 350, cioè il 38 per cento della produzione cinematografica sono state dichiarate visibili da qualunque pubblicazione compresi i piccoli. Ciò sta a dimostrare il successo crescente della Lega, alla quale partecipano i rappresentanti delle principali comunità cristiane."

(3) STAMPA. =

Segnalazioni del Segretariato Generale e risultati ottenuti. =

In data 13 Giugno 1946 si sono segnalate all'Autorità di P.S. le seguenti pubblicazioni giudicate offensive della pubblica decenza o del pudore:

RADAR - N°22 del 14/6/46, che recava un'indecentissima foto di artista seminuda sulla prima pagina della copertina;

COQUETTE - N°11 del 10/6/46, che pubblicava varie foto di donne nude e prose immorali, oscenamente illustrate;

C.L. COVOTTI - L'ARTE DI NON AVERE FIGLI - C.E.A. (Casa Editrice "Atomo" Roma) in quanto, in modo simulato, e sotto pretesto scientifico, divulgava i mezzi rivolti ad impedire la procreazione, sostenendo (pag. 16) che la pratica maltusiana rappresenta "un male minore" che ci salva da tremende iatture".

In data 15 giugno 1946 si sono segnalate, per un provvedimento: FISIOLOGIA DELLA SENSUALITA' di Roland Brévannes (Casa Ed. "Attualità" Milano, via Soperga 31; Collana di "Bazar" N°3.

Compiacente, dettagliatissima descrizione di tutti i possibili aspetti del piacere sensuale. Non soltanto vera e propria scuola di raffinatissima voluttà, ma anche una cruda iniziazione circa le inversioni e le perversioni sessuali. Pagine, queste, da giudicarsi propriamente pornografiche.

Publicazione molto peridolosa, attesa anche la sua esposizione e diffusione presso le edicole dei giornali, particolarmente pel pubblico giovanile.

FISIOLOGIA DELLA DONNA MODERNA di Francaise - Casa Ed. "Attualità", Milano (N°8 della Collezione "Le Cavalcate dello Spivito" a cura di Carlo Brighenti) presentato avvolto nella scandalistica fascetta reclam: "LA DONNA MODERNA - LA SUA VITA - IL SUO AMORE - I SUOI PECCATI -

Publicazione immorale in quanto esalta sostanzialmente l'amore libero e scioglie un inno alla voluttà.

CLUB- N°3/1946 recante sulla prima pagina della copertina un'illustrazione a colori offensiva della pubblica decenza. All'interno; prose immorali e disegni indecenti.

Ecco al cuni risultati delle precedenti segnalazioni:

DECAMERONE N°2, segnalato in data 25/5 (V. Relazione N°35(1) pag.7) è stato sequestrato dalla Questura per contenuto "contrario alla pubblica moralità"

COQUETTE + N°10, segnalato il 25/5 (V. Relazione N°35(1) pag.7)

SETTE + N°21 id. id.

QUADRANTE - N°19 id. id.

FIORE DI SMIRNE id. id. pag.8)

SEPRE' - N°4, segnalato il 21/5 (V. relazione N°35(1) pag.7)

sono stati tutti "segnalati dalla Questura alla Prefettura per i provvedimenti di competenza". Da rilevare che da vario tempo tale formula vale "nessun provvedimento da parte della Prefettura".

Presso la stessa fonte dalla quale son venute alla luce le due pubblicazioni estremamente pornografiche di cui si è fatto cenno nella Relazione N°35 (1) pag.8. (Jeux d'amour e il Trittico del piacere) è stato possibile acquistare in fascicoletto-oscenamente se pur rozamente illustrato- un racconto già sequestrato durante il periodo fascista: FIORI DELLA VOLUTTA' di L. Iday-Il Segreto della mia Alcova- Editoriale "Aristocratica"-Roma.

Come a suo tempo accertato a proposito del romanzo pornografico di Cleland.-MEMORIE DI FANNY HILL, RAGAZZA DI PIACERE, l'editrice ARISTOCRATICA a Roma non esiste. Trattasi di pubblicazioni stampate effettivamente alla macchia.

Il commercio che ha rivelato la pubblicazione sopra segnalata è fatto clandestinamente e con molta prudenza, tanto da parte del distributore che del rivenditore.

E' apparsa in vendita nelle edicole una raccolta di racconti di ERCEL, dal titolo BUONA NOTTE, BALDWIN ! (Fattori-Editore, Roma) recante un indecente disegno sulla prima pagina della copertina di UMBERTO MARIA CASOTTI.

Trattasi di bozzetti che descrivono in prevalenza scene di vita sessuale dissoluta. Anche per la contenutezza della forma non sono apparsi denunciabili alle Autorità per un provvedimento.

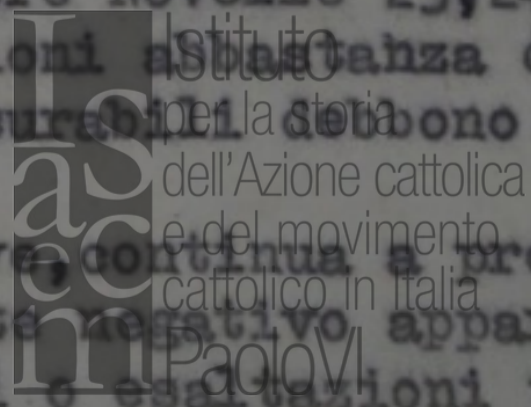
Cenni circa il contenuto dei vari periodici.=

NOVELLISTICI

(Annabella 23, 24; Bella 22, 23; Eva 22, 23; Giallo 1; Intimità 15, 16; Novella 22, 22 bis, 23; Le Nuove Grandi Firme 10; Supergiallo 7; Vostre Novelle 23, 24;)

Su Nuove Grandi Firme si devono rilevare illustrazioni a sufficienza deplorabili dal punto di vista morale; rare fotografie censurabili non sono deplorarsi anche su Bella e Vostre Novelle.

La letteratura ivi contenuta, nel complesso non grave, continua a presentare le caratteristiche più volte denunciate. Notevolmente negativo appare Nuove Grandi Firme. Compiacenti e pietose giustificazioni e esaltazioni poe-



tiche del peccato sessuale (per es: Novella); retoriche e poco convincenti disapprovazioni di esso (Intimità) o addirittura ciniche descrizioni (Nuove Grandi Firme).

Come già rilevato, i romanzi a puntate (Eva: "Perdizione" di Mario Mortara; Annabella: "La coppa segreta" di Carola Prosperi) sono intessuti su trame molto pericolose.

Si deve registrare una nuova nascita: GIALLO, diretto da Ezio d'Errico - Settimanale di letteratura gialla, stampato a Roma, formato quotidiano a quattro pagine. Interessante si rivela la presentazione del nuovo periodico: NOI E I LETTORI; Ivi, tra l'altro, si legge: "Sappiamo che contro questo genere di letteratura le cui origini sono antichissime, si appuntano due accuse: la prima di carattere estetico, la seconda di carattere morale. ... In quanto alla seconda accusa, quella cioè di corrompere la gioventù, essa è tanto puerile che non metterebbe conto di confutarla (basti dire che venne formulata e sostenuta dal fascismo). E' pacifico infatti, che i delinquenti dotati di una certa cultura leggono tutti i libri, e quelli privi di cultura non hanno mai letto nemmeno i gialli; che se poi un aspirante criminale credesse di farsi una cultura specifica o di perfezionare le sue malsane inclinazioni, leggendo i "gialli", otterrebbe lo stesso risultato di colui che per diventare un asso dello spionaggio o un esperto di cifrari e scritture secrete, si dedicasse giorno e notte a risolvere i cruciverba..."

Il settimanale è illustrato da qualche disegno di commento al testo.

= o = o = o = o = o = o = o =